



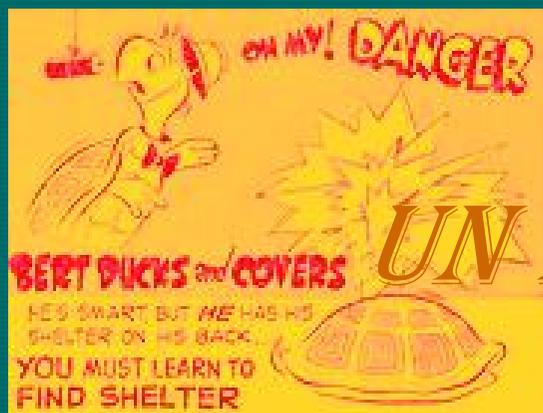
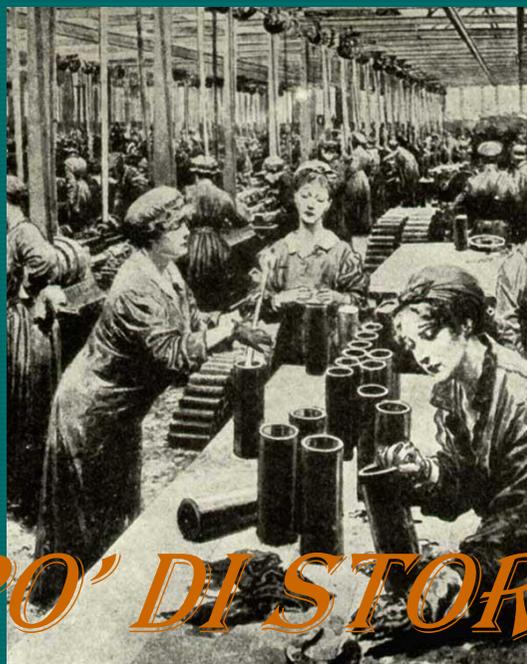
LA DIFESA CIVILE IN ITALIA



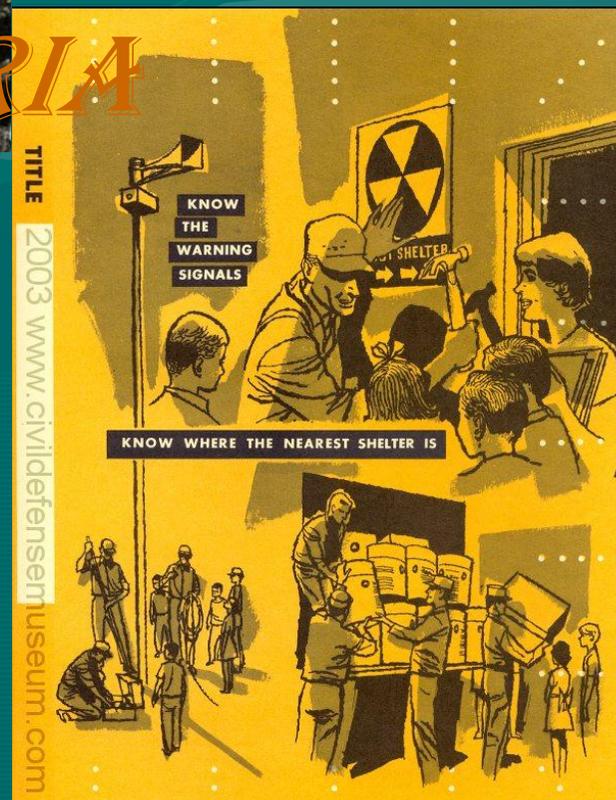
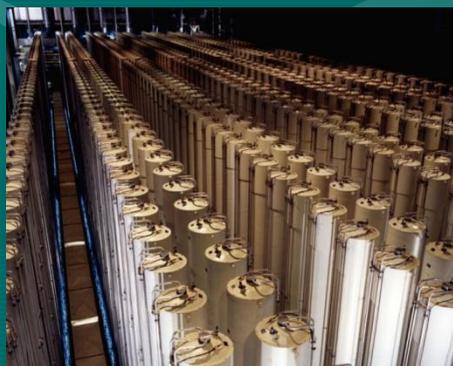
Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA DIFESA CIVILE
E LE POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Arch. Giovanni Ferrari



UN PO' DI STORIA



problemi per capire cos'è

- Difesa Civile è un termine costituito da due lemmi singolarmente chiari che, congiunti, non perdono chiarezza.
- Difesa perché c'è un'offesa o si teme possa esserci.
- Civile non perché educati e rispettosi ma perché non militare (e non militare non vuol dire non armata).
- Ma se c'è un'offesa, anche la Difesa Militare non può non essere coinvolta.
- Per cui, Difesa Civile e Difesa Militare sono sempre accostabili, sincretiche, collaborative.
- La collaborazione Civile-Militare è parte integrante del Sistema Difesa Civile.

- Si usa dire che la Difesa Civile nasce con la necessità di organizzare e proteggere le popolazioni quando la guerra raggiunge le retrovie estreme (2^a Guerra Mondiale)
- Ma nel concetto di Difesa della Nazione (Difesa Civile + Difesa Militare) c'è sempre stata da quando esistono gli eserciti di leva (periodo Napoleonico in poi)
- Gli eserciti non erano solo costituiti da soldati, c'era una massa di civili insostituibile, all'epoca, per le attività necessarie per il sostentamento e l'operatività delle truppe (calzolai, lavandaie, armaioli, sarti, ecc.)
- E poi il mondo civile, strutturato e organizzato dallo Stato, pensava a preparare divise, armi, munizioni, trasporti, ecc.

Guerra Mondiale

- Quando si sviluppa la capacità operativa dell'aeronautica, popolazione, fabbriche, depositi, linee elettriche, comunicazioni devono essere protette.
- L'esercito combatte, i civili si auto proteggono e proteggono le retrovie
- Le donne, fino ad allora escluse dal sistema produttivo industriale di qualità, entrano per necessità dello Stato a pieno diritto nelle fabbriche, a fare gli stessi lavori degli operai maschi.
- Si deve provvedere anche all'organizzazione della logistica interna (annona), alla protezione dai bombardamenti, al successivo intervento tecnico per salvare, recuperare, mettere in sicurezza.

E poi...

- E poi fu Ypres, e Hiroshima, e l'arma all'idrogeno, e i bombardieri strategici di alta quota, e i missili balistici, e i missili balistici intercontinentali, ecc.
- E, quindi, filtri, rifugi di alta durata, squadre specializzate, bunker antiatomici, addestramento della popolazione fin dall'età scolastica, pianificazioni e linee guida, ecc.

Oggi

- Ai giorni nostri la Difesa Civile è ormai solo NBCR? No, si mostrerà poi come l'ennebicierre sia solo una particolare materia la cui pericolosità ha comportato particolare attenzione.
- La Difesa Civile si occupa della Sicurezza dello Stato nella sua accezione più ampia.

LA NAZIONALITÀ CIVILE E' IL SISTEMA PAESE CHE SI ORGANIZZA PER GARANTIRE

LA CONTINUITA'
DELL'AZIONE DI GOVERNO

LA PROTEZIONE DEGLI INTERESSI VITALI DELLO STATO

LA PROTEZIONE DELLE CAPACITA' PRODUTTIVE, LOGISTICHE E
SOCIALI DELLA NAZIONE

LA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

ORMATIVA DI DIFESA CIVILE

D. P. C. M. 24 marzo 1994 e s.m.i.

Í Manuale Nazionale per la gestione delle crisiÎ

Decreto Legislativo n. 300, 30 luglio 1999 (art.14)

Í Riforma dell'organizzazione di GovernoÎ

Í Al Ministero dell'Interno sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di difesa civileõ õ .+

Decreto del Presidente della Repubblica n. 398, 7 settembre 2001 (art. 6)

Í Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello generale dirigenziale del Ministero dell'InternoÎ

istituzione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile e della Direzione centrale per la difesa civile e le politiche di protezione civile

D. P.C. M. 5 maggio 2010

Í Organizzazione nazionale per la gestione delle crisiÎ

STORIA BUROCRATICA

- 1 – In origine Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi, con Divisioni Protezione Civile e Difesa Civile
- 2 – Intanto la NATO muta. Da Civil Defense a Civil Protection ma sempre uno dei gruppi di lavoro sotto i Piani Civili di Emergenza. L'Italia NON capisce cosa stia accadendo e confonde Civil Defense e Civil Protection della NATO con gli uffici italiani (Viminale, Via Ulpiano). In realtà si tratta sempre delle componenti che hanno a che fare con la gestione di crisi ed emergenze SOTTO i Piani Civili di Emergenza.

Più CORRETTO DEFINIRE L'UFFICIO QUALE “DIFESA CIVILE”

- Più corretto usare la terminologia NATO e chiamare la struttura “Piani Civili di Emergenza”.
- Quindi, da Direzione Centrale per la Difesa Civile a Direzione Centrale per i Piani Civili di Emergenza
- I contenuti sono la pianificazione, l’analisi, il miglioramento del processo decisionale nella catena di Comando e Controllo (C2)

POLITICAL GUIDANCE FOR CIVIL EMERGENCY PLANNING

I Piani Civili di Emergenza della NATO (CEP) sono composti da:

- Comitato per i Piani Civili di Emergenza (CEPC),
- I Gruppi di pianificazione (PGs), che racchiudono tutte le materie possibili interessate alla gestione emergenziale e di crisi quindi, anche, la Protezione Civile o i trasporti o le comunicazioni o l'agricoltura o la sanità ecc.
- L' Euro-Atlantic Disaster Response Coordination Centre (EADRCC),
- Lo Staff internazionale (le persone che lavorano a Bruxelles).

I detentori delle risorse sono: le Autorità nazionali Civili e Militari e la componente militare NATO (SHAPE).

DIFESA CIVILE/PROTEZIONE CIVILE IN ITALIA

DIFESA CIVILE

Si occupa della %Safety+e della %Security+della Nazione e della sopravvivenza delle Istituzioni Democratiche
Comprende tutte le situazioni di crisi

CRISI: Deterioramento di una condizione oggettiva con conseguente instabilità socio-politica e decadenza delle istituzioni civili; turbamento della pacifica convivenza, della vita in comune (Sabatini-Coletti)

Sistema protetto e centralizzato

PROTEZIONE CIVILE

Si occupa della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione, del Soccorso Tecnico e della protezione e recupero delle proprietà
In seguito a disastri naturali od antropici

Sistema aperto e decentralizzato

IN BREVE

- Tutte le Amministrazioni, pubbliche e private, tutti gli Organismi ed i Corpi operanti nella Nazione sono attivi nella fase di “*preparedness*” propria della Difesa Civile.
- Il Coordinamento, al momento, è compito del Ministero dell’Interno, attraverso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Department, all’interno del quale opera la Direzione Centrale per la Difesa Civile.

DO ACCADE QUALCOSA, CHI COMANDA?

OVVIAMENTE IL GOVERNO (abbiamo una
Costituzione in fin dei conti) MA DIPENDE
ANCHE DALLA SPECIFICA SITUAZIONE E
DALLE DECISIONI POLITICHE

- IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE?
- IL MINISTRO DELL'INTERNO?
- IL MINISTRO DELLA SALUTE?
- IL PREFETTO?
- UN "COMMISSARIO AD ACTA"?



QUE, GLI ATTORI OPERATIVI SONO SEMPRE GLI STESSI



- Vigili del Fuoco
- Forze dell'Ordine
- Sistema Sanitario
- Le altre
Amministrazioni
secondo la fattispecie
- Se necessario, le Forze
Armate

LA TERREMOTO CIVILE NON E' SOLAMENTE IL TERRORISMO O CBRN O GUERRA SONO COMPRESI TUTTE LE SITUAZIONI CHE METTONO A RISCHIO LO STATO, ANCHE SOLO POTENZIALMENTE

- Sequenza tellurica del 1783 in Sicilia e Calabria:
Più di 900 scosse, 5 delle quali si ritiene siano state superiori ad 8 Richter - 7% della popolazione morta (riportato ad oggi 490.000 morti), in alcuni paesi il 70% - Totale distruzione delle infrastrutture.
- 1908 terremoto di Messina e Reggio Calabria:
Lo Stato Maggiore Austriaco stila i piani per un immediato attacco al Regno d'Italia, considerato il forte stato di debolezza del momento.
- Un evento pandemico (aviaria, emorragiche, batteri antibiotico resistenti) non è solo un problema medico. Con l'attuale rateo, 20%, una pandemica aviaria in Italia provocherebbe dai 2 ai 6 milioni di morti. Si tenga conto che la Spagnola aveva una mortalità di "solo" il 5% ed ha prodotto in Italia più morti della I guerra mondiale. L'ordinaria influenza invernale in Italia ha un tasso di mortalità dello 0,0068%, nel mondo dello 0,98%.

RICERCHE' L'ENNEBICIERRE PRESENTE NELL'ATTUALE POLICY OCCIDENTALE DELLA DIFESA CIVILE

- Intrinseche capacità di sconvolgere e modificare, anche per decenni, la realtà sociale e le capacità economiche di una Nazione
- Interessanti possibilità di studio, in fase di pianificazione e di simulazione, attesa la capacità di un evento NBCR di evidenziare una miriade di problemi e criticità, tutti insieme contemporaneamente
- Necessità di un processo decisionario rapido se non rapidissimo (minuti/ore)

UNDICI SETTEMBRE

- Non si è trattato di un evento CBRN, eppure ha subito fatto muovere i Governi in quella direzione
- Un semplice due+due: il terrorismo internazionale colpisce come e dove vuole, anche in luoghi ritenuti supersicuri e con metodi imprevedibili + commercio clandestino di armi di distruzione di massa, parti di esse o agenti di tipo militare (post fine URSS)

La principale minaccia per i prossimi anni, come recita il Nuovo Concetto Strategico della NATO - Lisbona 2010 ribadito a Chicago nel 2012

La sfera sicurezza

9. La proliferazione di armi nucleari e di altre armi di distruzione di massa,.....,minacciano conseguenze incalcolabili per la stabilità e la prosperità globale. Durante la prossima decade, la proliferazione sarà più spinta in alcune delle regioni del mondo più "volatili".
10. Il terrorismo pone una minaccia diretta alla sicurezza dei cittadini dei Paesi NATO,..... Gruppi estremisti continuano a diffondersi verso, e dentro, aree di importanza strategica per l'Alleanza. Anche la moderna tecnologia aumenta la minaccia e il potenziale impatto di attacchi terroristici, in particolare se i terroristi dovessero acquisire capacità nucleari, chimiche, biologiche o radiologiche.

...e la dichiarazione al G8 dell'Aquila

- Noi riconosciamo....che la proliferazione delle Armi di Distruzione di Massa e dei loro sistemi di rilascio continuano a rappresentare una sfida globale e un enorme pericolo alla sicurezza internazionale.
- La minaccia che i terroristi possano acquisire Armi di Distruzione di Massa continua a essere causa di profonda preoccupazione.

, con la dichiarazione successiva del Galles (2014):

- Non più solo terrorismo (Guerra Asimmetrica) bensì partecipazione diretta, come mandanti, di realtà statali (Guerra Ibrida) occulte o note, senza poter dichiarare l'Art. 5 del Trattato
- Deve essere considerato ogni possibile attacco, anche tutti contemporaneamente (ordinario, terroristico, cyber, nbcr, finanziario, ecc.)
- Si esce dal breve periodo della Pace con unica Superpotenza e si rientra in un discorso di blocchi reali o potenziali.
- Trarre lezioni dalle decisioni e dalle pianificazioni assunte durante la Guerra Fredda.



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)



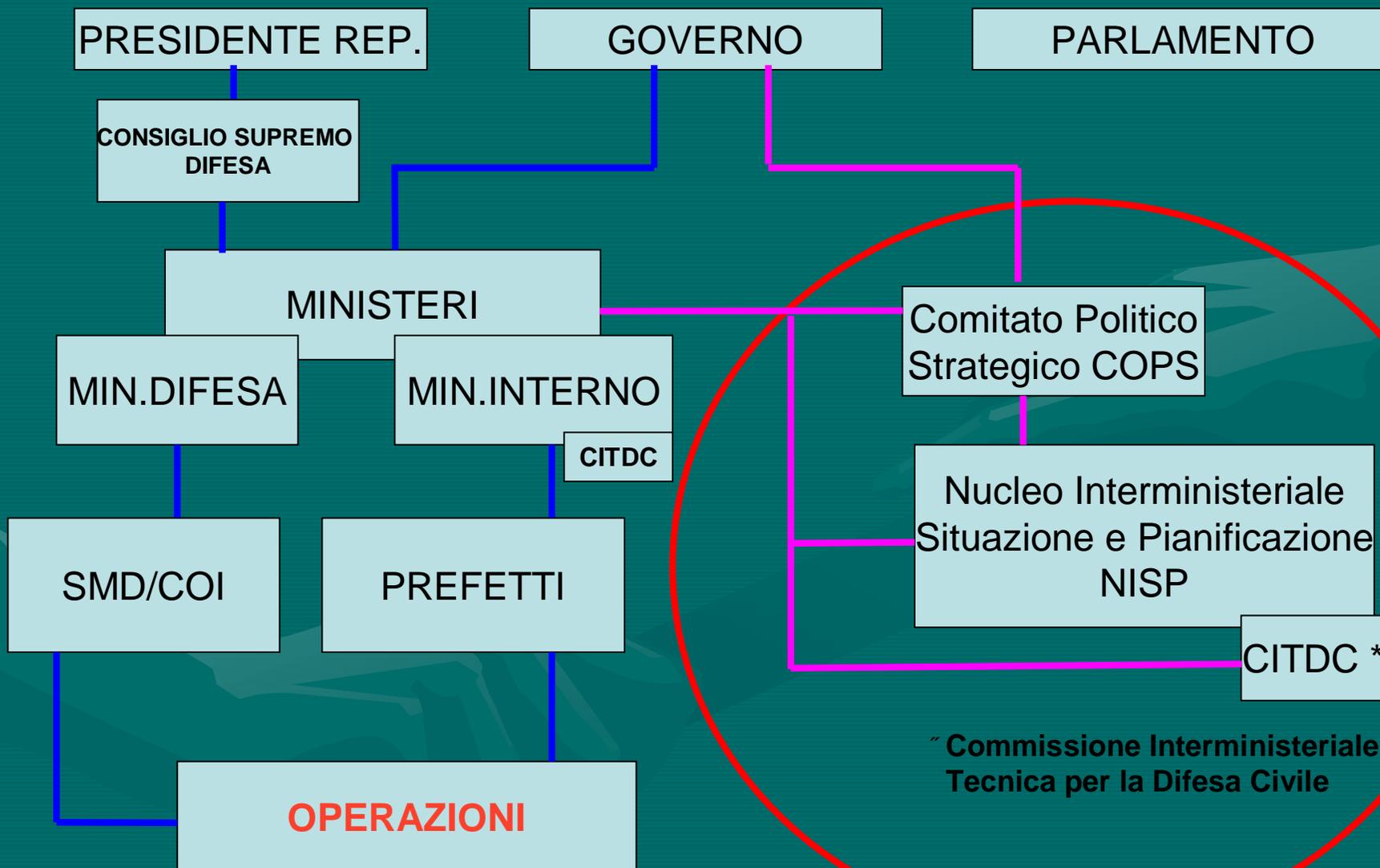
PIANIFICAZIONI CBRN ITALIANE

- Linee Guida per il Piano Nazionale, 2001
- Linee guida per le Prefetture, 2002
- Piani discendenti delle Amministrazioni Centrali (Mininterno: Dipartimenti di PS e dei VVF)
- Pianificazioni discendenti delle Amministrazioni Centrali per la Periferia (Mininterno: Prefetture)
- Pianificazioni Provinciali a cura dei Prefetti: tutte le Prefetture e tutti gli Enti operanti nelle singole Prefetture

...a di più nel quadro delle pianificazioni di Difesa Civile

- Manuale Nazionale per la Gestione delle Crisi
- Pianificazione generale per gli aeroporti e piani discendenti per ciascun aeroporto
- Pianificazione generale per i porti
- Pianificazioni per l'applicazione dell'iniziativa contro la proliferazione del commercio clandestino di armi di distruzione di massa
- Ed altro...

MANDO E CONTROLLO





Grazie per la cortese attenzione
DOMANDE?